

# PROMEMORIA IN CASO DI SCIOPERO PRESSO IL LICEO "J.JOYCE"

## 1. I SERVIZI MINIMI E IL CONTINGENTE

La legge (146/90) prevede che in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali (tra cui la scuola) il dirigente del servizio (il dirigente scolastico) formi un gruppo minimo (contingente) di lavoratori che non sciopera per garantire le prestazioni indispensabili (o servizi minimi). Nella scuola si formano contingenti solo per il personale ata, ma non per i docenti in generale. I servizi indispensabili sono previsti dal contratto nazionale. Sono servizi essenziali solo alcune attività che si svolgono a scuola in particolari momenti dell'anno, nella Ns scuola: .

SERVIZI ESSENZIALI	CONTINGENTI (ex accordo integrativo nazionale 8/10/99)
<b>Qualsiasi esame e scrutini finali</b>	un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa, un assistente tecnico dell'area specifica nei casi in cui il tipo di esame prevede l'uso dei laboratori un collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura dei locali scolastici.
<b>Pagamento stipendi ai supplenti temporanei</b>	DSGA un assistente amministrativo un collaboratore scolastico

## 2. PRIMA DELLO SCIOPERO

Il dirigente scolastico	Il lavoratore
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>chiede</b> a docenti e ata con una circolare chi intende scioperare specificando che la comunicazione è volontaria.</li> <li>- <b>non può</b> obbligare alcuno a rispondere,</li> <li>- <b>non può</b> chiedere l'intenzione di non scioperare</li> </ul>	<p>è libero di dichiarare o di non dichiarare cosa intende fare.</p> <p>Chi non dichiara nulla non può essere costretto a farlo e non è sanzionabile.</p> <p>Chi dichiara di scioperare e poi cambia idea e si presenta a scuola il giorno di sciopero, potrebbe essere non utilizzato dal dirigente scolastico e sarebbe comunque considerato in sciopero. Quindi se intende cambiare idea lo deve comunicare per tempo (ad esempio prima della comunicazione alle famiglie).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>valuta</b> l'effetto previsto sul servizio didattico (le lezioni):</li> <li>- <b>può disporre</b> un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti</li> <li>- <b>può sospendere</b> le lezioni se non è in grado di garantire neanche un servizio minimo;</li> <li>- <b>non può chiudere</b> la scuola, a meno che tutti abbiano dichiarato di scioperare</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>comunica</b> alle famiglie, di norma, 5 giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio previsti per il giorno di sciopero (es.: "avviso che non è garantito il regolare svolgimento delle lezioni" e "della possibilità di uscita</li> </ul>	<p>Non deve far nulla. Non è suo compito avvisare le famiglie sul suo comportamento il giorno dello sciopero.</p>

anticipata")	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>individua</b>, tenuto conto dei servizi essenziali da garantire nel giorno di sciopero, il contingente di personale (solo tra gli ata, ma non tra i docenti) per assicurare le prestazioni indispensabili</li> <li>- <b>lo comunica</b> agli interessati 5 giorni prima dello sciopero</li> <li>- <b>sostituisce</b>, se possibile, persone del contingente che dichiarare di voler scioperare con altre che non scioperano</li> </ul>	Chi (ata) riceve la comunicazione di essere nel contingente può chiedere entro il giorno successivo di essere sostituito perché intende scioperare, anche se non ha fatto alcuna dichiarazione al momento della circolare di cui sopra.
<b>se sciopera</b> , lo comunica al dirigente regionale e dà indicazioni su chi lo sostituisce (Collaboratori del DS o in loro assenza il docente più anziano in servizio) e quali funzioni essenziali di direzione potrà svolgere il giorno di sciopero	

### 3. IL GIORNO DELLO SCIOPERO

<b>Il dirigente scolastico o, se sciopera, chi lo sostituisce</b>	<b>Il lavoratore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>organizza</b> con il personale docente che non sciopera le lezioni che ha comunicato alle famiglie</li> <li>- <b>comunica</b> le adesioni allo sciopero secondo le indicazioni ricevute</li> </ul>	<p><u>1. chi sciopera</u> non deve far nulla. Non deve dichiarare di essere in sciopero</p> <p><u>2. chi non sciopera</u> deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste; non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore; <b>può però essere chiamato dal dirigente, o chi lo sostituisce,</b> - a <b>cambiare orario</b>, ma non il totale delle ore di lezione previsto per il giorno dello sciopero; - a <b>cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni;</b> <b>può essere chiamato ad essere presente sin dalla prima ora</b>, ma non può essere poi essere tenuto a disposizione per tutta la giornata a scuola <b>ma solo per l'orario</b> che gli è stato comunicato preventivamente e <b>pari a quello previsto per quel giorno</b> se il servizio è sospeso, si presenta a scuola, nel suo orario di lavoro o secondo le indicazioni date</p> <p><u>3. Chi ha il giorno libero</u> non può essere obbligato a dichiarare se sciopera o no e non può comunque perdere la retribuzione, non può essere chiamato a scuola per sostituire docenti in sciopero.</p>

**(fonte: rielaborazione da sito della FLCCGIL )**